

Predicazione: (Blaise) "Gesù non è qui, ma è risuscitato"

¹ Ma il primo giorno della settimana, la mattina prestissimo, esse [le donne] si recarono al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparati. ² E trovarono che la pietra era stata rotolata dal sepolcro. ³ Ma quando entrarono non trovarono il corpo del Signore Gesù. ⁴ Mentre se ne stavano perplesse di questo fatto, ecco che apparvero davanti a loro due uomini in vesti risplendenti; ⁵ tutte impaurite chinaron il viso a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate il vivente tra i morti? ⁶ **Egli non è qui, ma è risuscitato**; ricordate come egli vi parlò quando era ancora in Galilea, ⁷ dicendo che il Figlio dell'uomo doveva essere dato nelle mani di uomini peccatori ed essere crocifisso, e il terzo giorno risuscitare». ⁸ Esse si ricordarono delle sue parole. Luca 24:1-8.

1.- Un gruppetto di donne perplesse

Per queste donne le cose non vanno come avevano previsto.

Alla tristezza della morte di Gesù, si aggiunge la sorpresa della tomba vuota.

Già all'alba, qualcuno aveva rotolato la pietra che chiudeva la tomba e il corpo di Gesù non era più dove Giuseppe l'aveva sepolto.

Un'infinità di domande passa per la loro testa:

- Chi ha rotolato la pietra del sepolcro?
- Perché il corpo di Gesù non è più qui?
- Chi lo ha preso?
- Perché l'hanno preso?
- Dove l'hanno messo?
- A chi giova il furto del cadavere di Gesù?
- Che cosa fanno le guardie?
- Ecc.

Nessuna risposta per un momento.

Le donne sono perplesse!

- Che cosa facciamo?
- A chi chiediamo informazione?

Questa situazione inimmaginabile non era spiegabile con la razionalità.

Quante volte, la perplessità invade la nostra **mente** e il nostro **cuore** perché le cose scappano alla razionalità?

Quante volte siamo sprovveduti davanti alle cose impreviste che dobbiamo affrontare?

Perché Dio permette queste situazioni che scappano totalmente al nostro controllo?

Perché Dio ci mette nell'imbarazzo e non entra nei nostri schemi razionali?

Anche se non abbiamo risposte a tutte queste domande, l'importante è di sapere che:

- Dio sa quello che non sappiamo
- Dio fa le cose giuste
- Che Dio ci ama

Impariamo dunque a rimpiazzare la perplessità con la fede!

La perplessità dà posto:

- al dubbio
- all'agitazione
- alla confusione

La fede dà posto:

- alla certezza che Dio controlla
- alla serenità
- alla pace

Dio c'incontra nella nostra perplessità e ci chiama ad avere fede nelle Parole di Gesù!

C'era un capo della sinagoga che era perplesso perché un messaggero gli aveva detto che sua figlia era morta: ³⁶ **Ma Gesù, udito quel che si diceva, disse al capo della sinagoga: «Non temere; soltanto **abbi fede!**»** Marco 5:36.

2.- Due uomini in vesti risplendenti

Questi uomini erano probabilmente degli angeli che Dio aveva mandati per parlare a queste donne perplesse e informarle di un fatto che doveva cambiare la storia dell'umanità: **Gesù è risuscitato!**

Dio NON ha disprezzato, rigettato o abbandonato queste donne nella loro illusione e nella loro delusione.

Dio ha mandato questi due uomini per rimetterle sulla strada giusta, cioè la strada della fede nelle Parole di Gesù.

Gli uomini vestiti di bianco chiamavano le donne a **ricordare** per **credere** alle parole di Gesù: **ricordate come egli vi parlò quando era ancora in Galilea!**

Le divisioni nel cristianesimo sono maturate nella diversità delle interpretazioni delle Parole di Gesù. A che cosa è giusto credere e a che cosa è giusto non credere? La difficoltà deve mantenerci **umili** e disposti a modificare i nostri edifici intellettuali come Dio lo vuole. Le divisioni sono nate perché certi teologi hanno imposto la loro **interpretazione limitata** con arroganza. Eppure il comandamento di Gesù è di **amare** gli altri anche quando sono diversi. Se sono sinceri, lo Spirito Santo li guiderà nella verità, come ci guida.

Credere non piace alla natura umana. Tommaso non credeva alla risurrezione di Gesù e Gesù è tornato specialmente per lui con un'esortazione importante: **27 Poi Gesù disse a Tommaso: «Porgi qua il dito e guarda le mie mani; porgi la mano e mettila nel mio costato; e non essere incredulo, ma credente».** Giovanni 20:27.

Vogliamo certezze razionali che ci rassicurano. La fede è un altro tipo di certezza. Stamo attenti perché le certezze razionali possono diventare degli idoli che prendono il posto di Dio.

Credere è il verbo che:

- Permette ai peccatori di ricevere la salvezza (siamo salvati per fede)
- Permette ai redenti di vivere ogni giorno (il giusto per fede vivrà)

Gli uomini rivestiti di bianco dicevano alle donne che l'avventura della fede continuava e Paolo spiegava che la fede viene dalle Parole di Gesù: **17 Così la fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo.** Romani 10:17.

Gli angeli dicevano: **ricordate come Gesù vi parlò quando era ancora in Galilea.**

3.- Gesù non è qui ma è risuscitato

Cerchiamo spesso Gesù là dove non è e siamo delusi di non trovarlo.

Ci scoraggiamo e rimproveriamo a Dio di non lasciarsi trovare dove non è!

Gesù è risuscitato! Non è più nel cimitero.

Il cimitero è un luogo di morte ma Gesù non è più morto!

La morte di Gesù aveva riempito il cuore dei discepoli di tristezza, confusione e amarezza.

La risurrezione di Gesù scova via la tristezza, la confusione e l'amarezza!

Gioia, Signore, gioia! Gesù è risuscitato; Gesù è veramente risuscitato!

- Uscite dal cimitero!
- Uscite dal pensiero della morte.
- Uscite dalla tristezza
- Uscite dal fallimento!

Gesù non è qui, Gesù è risuscitato!

Gesù ha vinto la morte e la sua vittoria ci rende più che vincitori: **37 Ma, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati.** Romani 8:37.

A Giovanni, Gesù si presenta come il custode della chiave del Soggiorno dei morti.

Gesù risuscitato trascina con Lui i redenti fuori dalla morte.

Nel battesimo cristiani, i grazianti seppelliscono il "vecchio uomo" (l'erede di Adamo) e rivestono l'"uomo nuovo" (l'erede di Gesù).

Le religioni umane impongono mortificazioni e buone opere, ma Gesù offre molto di più.

Nel battesimo, i grazianti vivono la mortificazione del vecchio uomo (la carne) e la vivificazione dell'uomo nuovo (lo spirito).

⁴⁵ Così anche sta scritto: «Il primo uomo, Adamo, divenne anima vivente»; l'ultimo Adamo è spirito vivificante. ⁴⁶ Però ciò che è spirituale non viene prima; ma prima, ciò che è naturale, poi viene ciò che è spirituale. ⁴⁷ Il primo uomo, tratto dalla terra, è terrestre; il secondo uomo è dal cielo. 1Corinzi 15:45-47.

La risurrezione di Gesù apre il mondo spirituale che Adam aveva perso.

La risurrezione di Gesù è un fatto storico, non una speranza virtuale.

Dopo gli angeli e dopo le donne, i discepoli hanno testimoniato che Gesù è risuscitato.

La testimonianza della risurrezione di Gesù continua a diffondersi nel mondo.

La risurrezione di Gesù non è la fine della storia.

A l'Ascensione, Dio ha innalzato Gesù risuscitato e ha messo sotto i suoi piedi tutte le potenze di morte al servizio del diavolo. Dio ha dato Gesù risuscitato e innalzato come Capo supremo della Chiesa.

²⁰ Questa potente efficacia della sua forza egli l'ha mostrata in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla propria destra nei luoghi celesti, ²¹ al di sopra di ogni principato, autorità, potenza, signoria e di ogni altro nome che si nomina non solo in questo mondo, ma anche in quello futuro. ²² Ogni cosa egli ha posta sotto i suoi piedi e lo ha dato per capo supremo alla chiesa, ²³ che è il corpo di lui, Efesini 1:20-23.

4.- Esse si ricordarono delle Parole di Gesù

Per ricordarsi delle Parole di Gesù, bisogna conoscerle.

Queste donne avevano sentito Gesù parlare e non avevano capito tutto.

Forse avevano capito quello che entrava nella loro "teologia" ma avevano ignorato quello che non entrava nella loro "teologia".

Ignorare quello che non capiamo è facile, ma pericoloso.

Dio agisce spesso in modi che sfidano la nostra logica, comprensione e "teologia".

Gli insegnamenti che ci lasciano queste donne sono:

1. **Non stancatevi di ascoltare Gesù** e di studiare le Scritture perché lo Spirito Santo utilizzerà questa informazione in tempo debito. Abbiamo tutti sperimentato che un versetto letto e studiato ci salta, un giorno, in faccia con un messaggio nuovo, mai immaginato prima. C'è ancora succo in questo limone! Non ridurre la conoscenza di Dio a quello che conosci già. Dio è più grande di quello che conosciamo già.
2. **Non disprezzare i testi che sembrano "chiusi"**. Dio NON parla per dire niente. Dio ci chiama all'umiltà verso quello che non capiamo ancora. Le nostre aspettative costruite su quello che abbiamo capito sono spesso incomplete o sbagliate. Un'aspettativa sbagliata lascia sempre una frustrazione. Non possiamo vivere tutta una vita con 500 versetti che ci piacciono ed ignorarne 5000 che non capiamo ancora.
3. **Non imprigionare Dio nei vostri schemi**. I farisei dicevano che Gesù non era un profeta venuto da Dio perché guariva anche il giorno del sabato. I farisei volevano imprigionare Gesù nei loro schemi. Gli schemi rassicurano! Gli schemi ci fanno credere che ci sono meriti e che Dio deve benedire chi ubbidisce. La Grazia distrugge queste prigioni e parla di benedizioni immeritate! Dio non deve niente a nessuno. Tutto è Grazia e Gesù è l'uomo tramite la Grazia è venuta sulla terra: **¹⁷ Poiché la legge è stata data per mezzo di Mosè; la grazia e la verità sono venute per mezzo di**

Gesù Cristo. Giovanni 1:17.

Spesso i discepoli, condizionati dalla legge di Mosè, non capivano i discorsi di Gesù e non osavano fare domande.

Per loro, i discorsi di Gesù erano spesso strani e incomprensibili.

Pensiamo forse di avere capito tutto, ma sbagliamo!

Gesù vuole portarci verso la terra promessa (sconosciuta da noi) e ci chiama a camminare umilmente per fede!

Seguire l'esempio di Abraamo è difficile perché Dio lo chiamava fuori:

- dalla casa di suo padre
- dall'eredità culturale e religiosa
- dalla zona conosciuta

Gesù chiamava anche i discepoli a uscire verso la terra sconosciuta della Grazia, del perdono, della vittoria!

Per i discepoli, "Grazia", "Perdono" e Vittoria" sembravano belle parole ma totalmente utopiche e straniere al pensiero ereditato dai loro padri (la religione giudea).

Ricordate le Parole di Gesù che aveva pronunciate per annunciare la sua morte e risurrezione:

1. Gesù aveva parlato di **Giona** e detto che il Figlio dell'uomo doveva passare tre giorni e tre notti nel cuore della terra: ⁴⁰ **Poiché, come Giona stette nel ventre del pesce tre giorni e tre notti, così il Figlio dell'uomo starà nel cuore della terra tre giorni e tre notti.** Matteo 12:40.
2. Gesù aveva parlato di **rilevare il tempio** in tre giorni dopo la sua distruzione: ¹⁹ **Gesù rispose loro: «Distruggete questo tempio, e in tre giorni lo farò risorgere!»** ²⁰ **Allora i Giudei dissero: «Quarantasei anni è durata la costruzione di questo tempio e tu lo faresti risorgere in tre giorni?»** ²¹ **Ma egli parlava del tempio del suo corpo.** Giovanni 2:19.
3. ²¹ **Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molte cose da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, essere ucciso e risuscitare il terzo giorno.** Matteo 16:21 (vedi anche 17:23 e 20:19).

Con una parola, Gesù aveva **risuscitato** una ragazza di 12 anni, Lazzaro e il figlio di una vedova.

Gesù aveva mostrato ai suoi discepoli che ha l'autorità sulla morte e che la risurrezione è possibile. Eppure, non ci credevano più di tanto.

Per noi, la risurrezione di Gesù significa che:

- Dio ha validato l'opera, le parole e il sacrificio di Gesù. Dio non avrebbe risuscitato un ciarlatano.
- La morte non regna più in despote assoluto. Averne paura non ha più senso.
- C'è speranza per i redenti che seguono Gesù. Lo seguono nella morte e nella risurrezione che sono simbolizzate nel battesimo cristiano.
- Dio ha ripreso il potere che il principe di questo mondo aveva usurpato e ha stabilito Gesù come Re.

Ci rallegriamo del messaggio dei due uomini vestiti di bianco i **quelli dissero loro:**

«Perché cercate il vivente tra i morti? ⁶ Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordate come egli vi parlò quando era ancora in Galilea, ⁷ dicendo che il Figlio dell'uomo doveva essere dato nelle mani di uomini peccatori ed essere crocifisso, e il terzo giorno risuscitare». Entriamo con Gesù risuscitato nella vita di vittoria!